



m_dg.DOG.21/09/2023.0206628.U

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi
Il Capo Dipartimento

Alla Corte Suprema di Cassazione
Alla Procura Generale presso Corte Cassazione
Al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche
Alla Direzione Nazionale Antimafia
Alle Corti di Appello
Alle Procure Generali presso le Corti d'Appello
LORO SEDI

e

Ai Sig.ri Direttori Generali del Dipartimento
Ai Sig.ri Direttori degli Uffici I e II Capo Dipartimento
dell'Organizzazione giudiziaria

OGGETTO: Progetti del Ministero della Giustizia con ricorso a Fondi comunitari.

Con riferimento all'oggetto si trasmettono in allegato per opportuna conoscenza le note m_dg.DOG.11/09/2023.0198519.E e m_dg.DOG.12/09/2023.0199262.E, in merito ai "Progetti del Ministero della Giustizia con ricorso a Fondi comunitari – Programma Europeo Technical Support Instrument (TSI)".

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Gaetano Campo



Ministero della Giustizia

Dipartimento per la transizione digitale della giustizia

l'analisi statistica e le politiche di coesione

Il Capo Dipartimento

Al Dipartimento per gli Affari di Giustizia

Al Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Al Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità

All' Ufficio Centrale degli Archivi Notarili

Alla Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati

Alla Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

e p.c.

Al Capo di Gabinetto dell'On. Ministro

Alla Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione

OGGETTO: Progetti del Ministero della Giustizia con ricorso a Fondi comunitari – precisazioni.

Il Ministero della Giustizia, con il DPCM n. 84/2015 ha istituito, nell'ambito del Dipartimento per la Transizione Digitale della Giustizia, l'Analisi Statistica e le Politiche di Coesione, la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCOE), a cui è stato affidato il

coordinamento delle attività connesse alla politica regionale, nazionale e comunitaria, con responsabilità di gestione, monitoraggio e rendicontazione dei programmi e degli interventi volti al perseguimento degli obiettivi e dei compiti istituzionali del Ministero, anche a supporto delle articolazioni ministeriali interessate.

La Direzione generale, fatto salvo quanto disposto dall'art. 3, comma 6, del regolamento, nelle materie previste dall'articolo 5-bis, comma 2, lettera c), del regolamento svolge le seguenti attività:

- coordina la pianificazione strategica e operativa degli interventi della politica regionale e nazionale finanziata o cofinanziata dall'Unione europea, per il perseguimento degli obiettivi e dei compiti istituzionali del Ministero, in relazione al fabbisogno delle articolazioni ministeriali interessate all'attuazione delle riforme;
- coordina, gestisce, monitora e rendiconta i programmi e gli interventi finanziati nell'ambito del FSC e dei FONDI SIE.
- coordina e gestisce le attività inerenti alla materia degli aiuti di Stato;
- ricopre il ruolo di LEAR (Legal Entity Appointed Representative) del Ministero della Giustizia;
- fornisce supporto a tutte le articolazioni per la promozione, l'adesione e la conduzione di progetti nazionali e transnazionali che prevedano l'impiego di fondi europei;
- supporta i vari Dipartimenti interessati dalle richieste di autorizzazione alla stipula di convenzioni da parte degli uffici giudiziari, nel caso in cui queste comportino l'utilizzo di fondi europei;
- fornisce supporto alla trattazione delle questioni relative agli aspetti finanziari dei rapporti con l'Unione Europea.

La DGCOE opera, come previsto dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 maggio 2014, su un conto di contabilità speciale del Ministero appositamente istituito (n.5840).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Decreto 13 agosto 2022 - *Organizzazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale nell'ambito delle direzioni generali del Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione*, - le risorse comunitarie e di cofinanziamento nazionale destinate alla realizzazione di programmi ed interventi di politica comunitaria, nonché le iniziative complementari alla programmazione comunitaria affluiscono sulla suddetta contabilità speciale di tesoreria, intestata al Ministero.

A tal riguardo, si rammenta che al responsabile della contabilità speciale compete, ogni anno, la presentazione del rendiconto di cui all'art. 6 del decreto 30 maggio 2014. In virtù del disposto dell'art. 6, comma 2 del citato decreto, i rendiconti amministrativi resi dai titolari delle contabilità speciali di cui all'art. 1, sono sottoposti al controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile, ai sensi degli articoli 11 e seguenti del decreto legislativo n. 123, del 30 giugno 2011.

Al fine di favorire le attività legate alla promozione e al coordinamento dei programmi europei e le attività legate alla gestione, rendicontazione e monitoraggio dei progetti, e consentire quindi l'efficace svolgimento di tutte le attività di coordinamento ad essa conferite in virtù del disposto del DPCM n. 84/2015 e dell'art. 11 del Decreto 13 agosto 2022, **risulta necessario, che tutte le articolazioni dell'Amministrazione centrale e periferica interessate dai programmi e dagli interventi a gestione diretta ed indiretta finanziati o cofinanziati dall'Unione Europea informino prontamente la competente DGCOE (dgpolitichecoesione@giustizia.it) di ogni progettualità in essere e delle iniziative intraprese a valere sui programmi comunitari.**

E' altresì auspicabile che le articolazioni ministeriali si avvalgano del coordinamento della DGCOE in tutte le fasi relative alle progettualità finanziate o cofinanziate a valere sui Fondi dell'UE, onde evitare duplicazioni di progetti e conseguente uso inefficiente delle risorse e per consentire un'azione sistemica a vantaggio del Ministero e degli Uffici Giudiziari.

Si prega, infine, il Dipartimento per l'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, di voler estendere la presente comunicazione a tutti gli Uffici giudiziari.

Gli Uffici della DGCOE e il Dipartimento restano a disposizione per ogni chiarimento e per fornire il supporto necessario ad accompagnare i progetti durante il loro intero corso.

L'occasione è gradita per inviare i più Cordiali Saluti.

Roma, data del protocollo

Il Capo Dipartimento

SECRETARIA
2023.09.11 14:56:18

Documento firmato digitalmente ai sensi
del D. Lgs. n. 82/2005



Ministero della Giustizia

Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione

Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione

Al Direttore Generale

Al Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria
prot.dog@giustiziacert.it

Al Capo Dipartimento degli Affari Giustizia
prot.dag@giustiziacert.it

Al Capo Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
prot.dap@giustiziacert.it

**Al Capo Dipartimento per la Giustizia Minorile e di
Comunità**
prot.dgmc@giustiziacert.it

e p.c.

Al Sig. Capo di Gabinetto
protocollo.gabinetto@giustizia.it

**Al Capo Dipartimento per la transizione digitale della
giustizia, l'analisi statistica e le politiche di
coesione**
prot.ddsc@giustiziacert.it

OGGETTO: Informativa - Programma Europeo Technical Support Instrument_2024

Si fa seguito alla nota n. m_dg.DDSC.11/09/2023.00004926.U del Capo Dipartimento DDSC, recante a oggetto «Progetti del Ministero della Giustizia con ricorso a Fondi comunitari – precisazioni», per informare che, relativamente al «Programma Europeo Technical Support Instrument (TSI)», programma dell'UE che fornisce agli Stati membri competenze tecniche su misura, per progettare e attuare le riforme, la Commissione Europea ha lanciato un nuovo bando per

l'anno 2024. Nell'ambito del «ciclo - TSI 2024», la richiesta di sostegno tecnico, da parte degli Stati membri, può interessare un'ampia gamma di settori, tra cui l'intelligenza artificiale, l'efficientamento amministrativo, il clima, la transizione digitale e la salute.

L'assistenza tecnica può concretizzarsi, a titolo esemplificativo, in consulenze strategiche e giuridiche, in studi, analisi e ricerche, in formazione o in visite di esperti sul campo e non richiede il cofinanziamento da parte degli Stati membri. Può, inoltre, coprire qualsiasi fase del processo di riforma, dalla preparazione e progettazione dell'intervento, fino allo sviluppo e all'attuazione.

Per ricevere sostegno tecnico uno Stato membro deve presentare domanda alla Commissione Europea, per il tramite dell'Autorità di coordinamento nazionale che avvierà delle interlocuzioni per valutare le esigenze specifiche del Paese che presenta la richiesta di assistenza.

Al fine di favorire le attività legate alla promozione e al coordinamento del Programma TSI e le attività legate alla gestione e al monitoraggio dei progetti, laddove le articolazioni ministeriali avessero l'interesse a presentare una richiesta di assistenza tecnica, si invitano a prendere contatti con la Direzione generale per il Coordinamento delle politiche di coesione al seguente indirizzo mail: dgpoltichecoesione@giustizia.it, entro il giorno 22 settembre 2023.

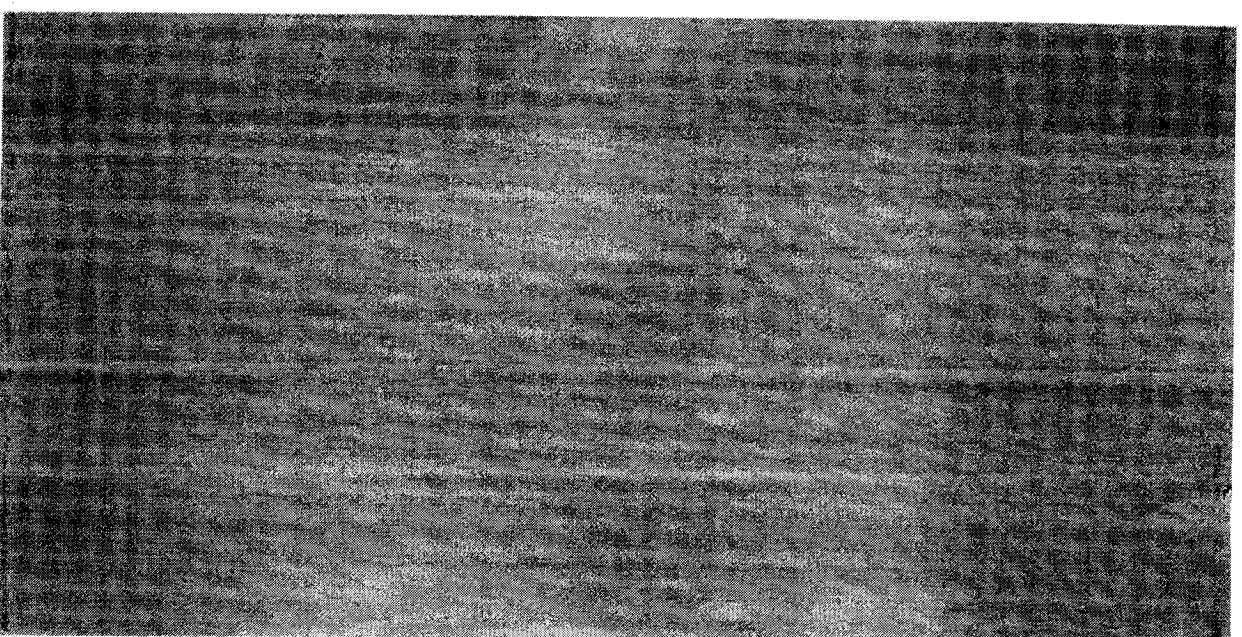
L'occasione è gradita per inviare i più Cordiali Saluti

*Il Direttore Generale
Gabriella De Stradis*

 GABRIELLA DE STRADIS
12.09.2023 09:35:40
GMT+01:00

TECHNICAL SUPPORT INSTRUMENT «Ciclo - TSI 2024»

**Direzione Generale
per il Coordinamento delle Politiche di Coesione
Direttore: Dr.ssa Gabriella De Stradis**



TSI 2024

Lo strumento di sostegno tecnico «Technical Support Instrument - TSI» è il programma dell'UE che fornisce agli Stati membri competenze tecniche su misura, per progettare e attuare le riforme.

Il sostegno tecnico viene fornito in un'ampia gamma di settori, tra cui l'intelligenza artificiale, il clima, la transizione digitale e la salute. Il sostegno può concretizzarsi, a titolo esemplificativo, in consulenze strategiche e giuridiche, in studi e ricerche, in formazione o in visite di esperti sul campo e non richiede il cofinanziamento da parte degli Stati membri. Può coprire qualsiasi fase del processo di riforma, dalla preparazione e progettazione dell'intervento, fino allo sviluppo e all'attuazione.

Uno Stato membro che desidera ricevere sostegno tecnico deve presentare domanda alla Commissione, per il tramite dell'Autorità di coordinamento nazionale.

Obiettivi

Obiettivo generale

«L'obiettivo generale dello strumento è promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione sostenendo gli sforzi degli Stati membri volti ad attuare le riforme. Ciò è necessario per incoraggiare gli investimenti, aumentare la competitività e conseguire una convergenza economica e sociale sostenibile, la resilienza e la ripresa. Si tratta inoltre di una condizione necessaria per sostenere gli Stati membri nel rafforzamento della loro capacità istituzionale e amministrativa, anche a livello regionale e locale, agevolare transizioni socialmente inclusive, verdi e digitali, rispondere efficacemente alle sfide individuate nell'ambito delle raccomandazioni specifiche per paese e dare attuazione al diritto dell'Unione».

(Art. 3 - REGOLAMENTO UE 2021/240 del 10/02/2021)

Obiettivi specifici

«Per conseguire l'obiettivo generale di cui all'articolo 3, lo strumento persegue obiettivi specifici che consistono nell'assistere le autorità nazionali nel miglioramento della loro capacità di:

- a) concepire, elaborare e attuare le riforme;
- b) preparare, modificare, attuare e rivedere i piani per la ripresa e la resilienza a norma del regolamento (UE) 2021/241.

Tali obiettivi specifici sono perseguiti in stretta collaborazione con gli Stati membri interessati, anche attraverso lo scambio di buone prassi, processi e metodi, il coinvolgimento dei portatori di interessi, ove del caso, e una gestione delle risorse umane più efficace ed efficiente».

(Art. 4 - REGOLAMENTO UE 2021/240 del 10/02/2021)

- La gestione delle finanze e dei beni pubblici, la procedura di bilancio, inclusi il bilancio verde e il bilancio di genere [...];
- la riforma istituzionale e il funzionamento efficiente e orientato al servizio della pubblica amministrazione e del governo elettronico, la semplificazione normativa e procedurale, le attività di audit, l'incremento della capacità di assorbimento dei fondi dell'Unione [...];
- il contesto imprenditoriale, anche per le piccole e medie imprese, i lavoratori autonomi, gli imprenditori e le imprese dell'economia sociale, la reindustrializzazione e la rilocalizzazione della produzione nell'Unione [...];
- l'istruzione, l'apprendimento permanente e la formazione, l'istruzione e la formazione professionali, le politiche per i giovani, le politiche del mercato del lavoro, compreso il dialogo sociale, per la creazione di posti di lavoro [...];
- un'assistenza sanitaria pubblica, dei sistemi di sicurezza sociale, un'assistenza e una protezione sociale e dei servizi di assistenza all'infanzia accessibili, anche dal punto di vista economico, e resilienti;
- le politiche per la mitigazione dei cambiamenti climatici, la realizzazione della transizione digitale e della transizione verde e giusta, le soluzioni di governo elettronico, gli appalti elettronici, la connettività, l'accesso ai dati e la governance dei dati [...];
- le politiche per il settore finanziario e la regolamentazione di quest'ultimo [...];
- la preparazione per l'adesione alla zona euro;
- la produzione, la fornitura e il monitoraggio della qualità dei dati e delle statistiche;
- la rilevazione precoce dei rischi elevati per la salute o la sicurezza pubblica e la risposta coordinata agli stessi [...].

In conformità degli obiettivi di cui agli articoli 3 e 4 del Regolamento EU 2021/240, lo strumento finanzia:

- prestazioni di consulenze in materia di indicazioni strategiche, modifica delle politiche e formulazione di strategie, nonché in materia di riforme legislative, istituzionali, strutturali e amministrative;
- messa a disposizione, per brevi o lunghi periodi, di esperti incaricati di svolgere compiti in ambiti specifici o di eseguire attività operative;
- creazione delle capacità istituzionali, amministrative o settoriali e relative azioni di sostegno a tutti i livelli di governance, anche contribuendo al conferimento di responsabilità alla società civile, comprese le parti sociali (mediante anche seminari, conferenze e laboratori, scambi di migliori prassi, visite di lavoro organizzate nei pertinenti Stati membri o paesi terzi, etc.)
- creazione delle capacità informatiche, comprese consulenze in materia di sviluppo, manutenzione, gestione e controllo di qualità delle infrastrutture e delle applicazioni informatiche necessarie per attuare le riforme pertinenti, cybersecurity, soluzioni di software e hardware aperto;
- svolgimento di studi, ricerche, analisi e indagini, valutazioni d'impatto, comprese quelle di genere ed elaborazione di guide, relazioni e materiale didattico;
- definizione ed esecuzione di progetti e strategie di comunicazione per attività di apprendimento, collaborazione, sensibilizzazione, divulgazione e scambio di buone prassi, organizzazione di campagne di sensibilizzazione e informazione e di campagne ed eventi mediatici, comprese la comunicazione istituzionale;
- raccolta e pubblicazione di materiali al fine di divulgare informazioni e i risultati del sostegno tecnico fornito nell'ambito dello strumento.

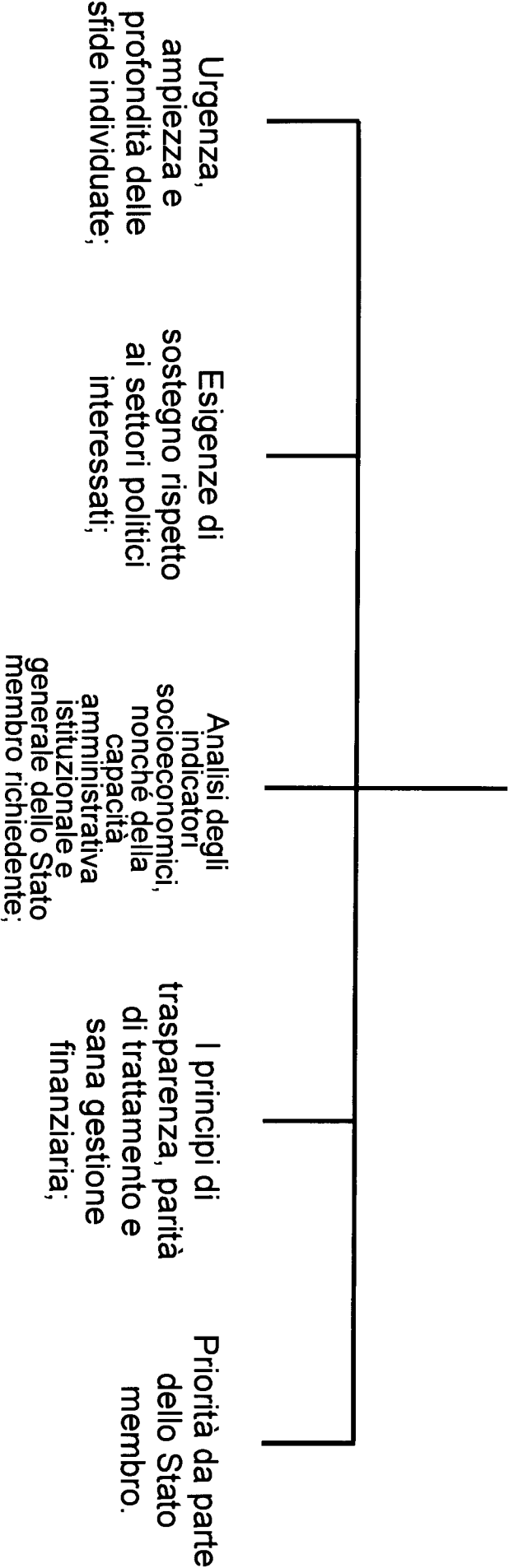
La richiesta di sostegno tecnico

**Art. 9 - REGOLAMENTO UE 2021/240 del
10/02/2021**

«Gli Stati membri che desiderano ricevere sostegno tecnico nell'ambito dello strumento presentano una richiesta alla Commissione, indicando le aree di intervento e le priorità rientranti nell'ambito di applicazione di cui all'articolo 5, per i quali chiedono il sostegno. Tali richieste sono presentate entro il 31 ottobre, salvo diversa indicazione negli appositi inviti a presentare richieste supplementari di cui al paragrafo 4 del presente articolo. La Commissione può fornire orientamenti riguardo ai principali elementi da includere nella richiesta di sostegno tecnico».

Criteri di selezione

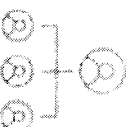
I criteri presi in considerazione per valutare le richieste sono definiti all'articolo 9 del regolamento TSI e sono:





SCADENZA

LE PROPOSTE
PROGETTUALI VANNO
INVIATE ENTRO IL 22
SETTEMBRE



MAIL PER INVIO PROPOSTE

dgpolitichecoesione@giustizia.it
prot.dgcoe.ddsc@giustiziacerit.it



INFORMAZIONI

DGCOE
tel. 06 68620601 -
614



GRAZIE